

Mons. Pietro Parolin
Segretario di Stato in Vaticano



CARACAS.- Citando le parole di Papa Benedetto XVI: "La gravitazione dell'amore è più forte di quella dell'odio: la forza di gravità della vita è più forte di quella della morte", il Nunzio Apostolico Pietro Parolin, (da poco giunto a Caracas), concludeva nel 2009 una intervista gentilmente concessa alla "Voce" esprimendo tanta preoccupazione sui fatti che accadevano nel Paese.

Lo abbiamo sempre sentito molto vicino alla nostra Collettività, Mons. Parolin. Lo abbiamo intervistato varie volte e costantemente conservando la speranza delle sue frasi per un domani più giusto, per un mondo più umile e fraterno. Dal 2009, appunto, Mons. Parolin ha rivestito a Caracas il ruolo di Nunzio Apostolico. Nato a Schiavon (Veneto) nel 1955, ha studiato nella Gregoriana entrando in servizio diplomatico nel 1986, lavorando prima in Nigeria, in seguito in Messico, e poi, Sottosegretario agli Esteri, seguendo da vicino importanti dossier internazionali tra cui i rapporti con Cina, Vietnam e Kosovo.

Tra qualche ora il mondo riceverà l'annuncio ufficiale, da parte di Papa Francesco, della nomina all'incarico di Segretario di Stato del Vaticano di Mons. Parolin che sostituirà il Cardinale Bertone.

(Servizio a pagina 6)

Il ministro degli Esteri: "Damasco reagirà agli attacchi, non buttiamo fiammiferi in una polveriera"

Bonino: "Rischiamo una deflagrazione mondiale"

Il ministro della Difesa Mario Mauro: "Il deflagrare del conflitto siriano può costruire un incendio non solo per la regione mediorientale ma per il mondo intero". Le denunce di Kerry e la riflessione di Obama

ROMA - Un attacco militare contro il regime siriano rischia di produrre una "deflagrazione mondiale". Non usa mezzi termini il ministro degli Esteri Emma Bonino per ribadire ancora una volta la preoccupazione italiana su una probabile escalation in Siria, con una "ovvia reazione di Damasco" all'intervento occidentale ormai alle porte.

Le parole del segretario di Stato americano John Kerry, in una conferenza stampa a Washington, preparano all'imminente avvio di una "azione limitata" contro il regime di Assad dopo gli attacchi chimici del 21 agosto, e Bonino mette in guardia la comunità internazionale sulle ripercussioni e sul rischio che l'operazione non si risolva in breve tempo.

- Si comincia sempre così, con gli attacchi mirati, senza mandato dell'Onu, e la Siria ovviamente reagirà - ha avvertito la titolare della Farnesina.

- Il deflagrare del conflitto siriano può costruire un incendio non solo per la regione mediorientale ma per il mondo intero - ha rincarato il ministro della Difesa Mario Mauro, che ha invocato il voto del Parlamento britannico contro l'intervento come un "monito" alla "prudenza" che "rafforza le ragioni di chi è deciso a trovare una soluzione politica".

(Continua a pagina 6 - Servizi a pagina 3)

REAZIONI DURE E POLEMICHE DA PDL-LEGA

Colle a sorpresa: nuovi senatori a vita



(Servizio a pagina 6)

VENEZUELA



Capriles: "Lavorare per trasformare il Paese" Maduro, porta a Unasur la tesi del complotto

CARACAS - L'invito è a lavorare. Ed è stato rivolto dal Governatore dello Stato Miranda, Henrique Capriles Radonski, ai venezuelani durante una manifestazione nella "Hacienda La Guadalupe" nei "Valles del Tuy". Anche in questa occasione l'ex candidato alla presidenza per la Mud, ha reiterato la necessità di un lavoro di squadra per trasformare il Paese.

- Se siamo enti passivi, se restiamo semplici spettatori - ha insistito il leader dell'Opposizione - non riusciremo a trasformare il Paese. E' necessario - ha aggiunto - l'impegno di tutti. Henrique Capriles Radonski ha promesso il proprio sostegno a tutti i candidati dell'Opposizione alle prossime amministrative dell'8 dicembre.

- Queste elezioni - ha precisato Capriles Radonski - sono fondamentali per il futuro del Paese. Sono in gioco le istituzioni più vicine alla popolazione, ai venezuelani. Quindi la denuncia:

- Vogliono distruggere l'autonomia dei governi regionali, delle amministrazioni locali, dei Comuni.

Dal canto suo, il presidente della Repubblica, Nicolás Maduro, accompagnato dal ministro degli Esteri, Elías Jaua, ha reiterato nell'ambito del conclave di Unasur, la denuncia del complotto per ucciderlo.

Il capo dello Stato, una volta ancora, ha insistito nell'esistenza di una cospirazione promossa "dalla destra fascista e reazionaria" per eliminarlo fisicamente e per creare un clima di instabilità politica.

Sempre nell'ambito del summit di Unasur, il ministro degli Esteri, Elías Jaua, ha condannato qualunque intervento armato in Siria. Intervistato dalla televisione statale "Venezolana de Televisión", il ministro ha sottolineato che solo i siriani "possono trovare un cammino per restituire al loro paese, da un anno in guerra, la pace".

LA MINACCIA

Cav:
"Pd mi fa decadere? Allora cade anche il Governo"

(A pagina 6)

SPORT

L'urna dell'Europa League sorride a Fiorentina e Lazio

(A pagina 8)

IN TUTTO IL PAESE, IL BILANCIO UFFICIALE È DI ALMENO 6 MORTI E 36 FERITI

Egitto, scontri e violenze: migliaia di manifestanti

(Servizio a pagina 7)



EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



**CONSOLATO GENERALE D'ITALIA
CARACAS**

CAMPAGNA RACCOLTA INDIRIZZI E-MAIL

In considerazione dell'entrata in esercizio del "Portale per i Servizi Consolari on-line" e soprattutto in previsione delle elezioni con voto elettronico nel 2014 per il rinnovo dei COMITES, si attira l'attenzione dei connazionali sull'importanza di comunicare al Consolato il proprio indirizzo di posta elettronica. In particolare, ai fini elettorali, si informa che per poter votare elettronicamente, ogni connazionale deve possedere un proprio personale indirizzo e-mail, senza il quale non sarà pertanto possibile esercitare il proprio diritto al voto. Si invitano pertanto tutti i connazionali ad aggiornare i propri dati anagrafici e il proprio indirizzo di posta elettronica compilando la scheda anagrafica allegata, e reperibile sul sito www.conscaracas.esteri.it.

La scheda anagrafica, accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità dei componenti il nucleo familiare, può essere inviata via mail a anagrafe.caracas@esteri.it o consegnata a mano all'Ufficio Consolare di riferimento.



CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - CARACAS

Inscripción al Registro Consular

Decreto del Poder Judicial de la Federación del 10 de mayo de 2011

Este documento es el resultado de los servicios prestados en caso de inscripción de nuevos italianos en el Registro Consular del Cons. G. P. de la A.G. de Venezuela.

→ ATENCIÓN ←

Atesorar a este documento

- 1 constancia de residencia o nombre del declarante (se copia recibo IAF-CAMTY o copia RIF);
- 1 copia de la cédula de identidad venezolana de todo el núcleo familiar;
- copia de las tres (3) primeras páginas del pasaporte italiano de todo el núcleo familiar.

Esta planilla debe ser entregada únicamente por un ciudadano italiano, a excepción de ciudadanos extranjeros que sean representantes de ciudadanos italianos menores de edad.

DECLARA:

según la ley n. 470/08

INFORMACIÓN GENERAL	
Apellidos:	Nombres Completos:
Lugar de Nacimiento:	Fecha de Nacimiento:
Sexo: <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	
DIRECCIÓN	
Calle:	
Código Postal:	
TEL. (Fijo):	TEL. (Cel):
E-mail:	
ESTADO CIVIL	
Soltero/a: <input type="checkbox"/>	Separado/a: <input type="checkbox"/>
Viuvido/a: <input type="checkbox"/>	Divorciado/a: <input type="checkbox"/>
Concubino/a: <input type="checkbox"/>	
Casado/a: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Lugar y Fecha del Matrimonio: / / en
TÍTULO DE ESTUDIO	
Ninguno <input type="checkbox"/>	Primaria <input type="checkbox"/>
Media Diversificada <input type="checkbox"/>	Bachiller <input type="checkbox"/>
Téc. Medio <input type="checkbox"/>	T. Universitario <input type="checkbox"/>
Profesión u Oficio:	
CIDADANÍA	
Ciudadanía Venezolana: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Otra Ciudadanía:
Fecha de la Primera Entrada en Venezuela: / /	Proveniente de:
Fecha de la Última Entrada en Venezuela (después de una nueva residencia en Italia o en otro país): / /	
Proveniente del País: Ciudad:	
Comuna de la Última Residencia en Italia (se Completa en caso de los Padres para los Menores en el Exterior): Ciudad: Provincia:	

FAMILIARES QUE RESIDEN EN LA MISMA HABITACIÓN

→ → En caso de vivir con sus padres o hermanos, deberá incluirlos en la planilla. Favor suministrar la información lo más completa posible sobre los personas declaradas. ← ←

Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
E-mail*				
Celular				
Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
E-mail*				
Celular				
Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
E-mail*				
Celular				
Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
E-mail*				
Celular				

FAMILIARES QUE NO RESIDEN EN LA MISMA HABITACIÓN

Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
Mención				
E-mail*				
TEL. (Fijo, o Cel)				
Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
Mención				
E-mail*				
TEL. (Fijo, o Cel)				

Lugar, Fecha

Firma del declarante

* E-mail en provisión de la entrada en función de la plataforma "Servicios Consulares on-line" y de los próximos procesos electorales, que se desarrollarán de manera informática, es necesario que cada ciudadano italiano mayor de edad tenga una propia y personal dirección de correo electrónico, sin la cual no podrá ejercer su voto.

La presente declaración no implica el reconocimiento de la firma y constituye a todo efecto legal un acto administrativo que se declara en un sistema de gestión de servicios y a través del cual se comunican los datos de los ciudadanos italianos residentes en Venezuela, de la ley 470 del 2008, y los datos reportados como resultado de las disposiciones vigentes al fin del procedimiento por el que son recibidos y serán utilizados exclusivamente para tales fines.

L'Associazione Bellunesi nel Mondo ricorda che 88 lavoratori, di cui 56 italiani - 17 bellunesi -, morirono sotto l'implacabile massa di ghiaccio, roccia e fango in quell'inafausta giornata del 30 agosto 1965



In ricordo della tragedia di Mattmark

BELLUNO - "Quest'anno ricorrono 48 anni dalla terrificante catastrofe di Mattmark", in Svizzera. In occasione della triste ricorrenza, l'Associazione Bellunesi nel Mondo ricorda che "88 lavoratori, di cui 56 italiani - 17 bellunesi -, morirono sotto l'implacabile massa di ghiaccio, roccia e fango in quell'inafausta giornata del 30 agosto 1965. In pochi istan-

ti si consumava un dramma che ha ferito profondamente la nostra terra e che è doveroso non dimenticare, tragico esempio delle sofferenze che hanno segnato la storia della nostra emigrazione". "Proprio da questa immane tragedia è nata, nel 1966, l'Associazione Bellunesi nel Mondo", che domani, 1 settembre, patrocinerà - insieme ai comuni che hanno avuto

delle vittime a Mattmark - la commemorazione organizzata dalla Famiglia Ex emigranti "Monte Pizzocco" a Mas di Sedico. Qui alle ore 10.30 verrà celebrata la Santa Messa e di seguito il corteo, accompagnato dalla banda di Sedico, deporrà un omaggio floreale davanti al monumento dedicato alle vittime sul lavoro e in emigrazione sito in via Buzzati.

GIORNATA DELLE MARCHE

Invitato Lionel Messi, di origini marchigiane

ANCONA. - Sono in corso contatti tra la Regione Marche e il calciatore argentino per avere quest'ultimo quale ospite alla Giornata delle Marche che si svolgerà a San Benedetto del Tronto il 10 dicembre prossimo. L'invito, formulato dal presidente della Regione Gian Mario Spacca, è motivato dal fatto che, come risulta all'Anagrafe del Comune di Recanati, il calciatore ha origini marchigiane. Di seguito la lettera di invito inviata a Lionel Messi.

"Con grande piacere, da una approfondita ricerca svolta presso gli archivi d'anagrafe del Comune di Recanati, abbiamo appreso la notizia che la Sua famiglia ha origini marchigiane e radici nel comune leopardiano. Questa notizia ci inorgoglia e rafforza in noi l'ammirazione e la stima che da sempre abbiamo avuto nei Suoi confronti, sia come atleta che come Uomo. Sarebbe per noi un grandissimo onore conferirle, nel corso di una cerimonia ufficiale e pub-

blica, un prestigioso riconoscimento ed il simbolico attestato che ricorda le origini della Famiglia Messi ed anche le Sue. Qualora Lei accettasse il nostro invito siamo a proporle la data del 10 dicembre 2013, giorno in cui i marchigiani festeggiano la "Giornata delle Marche" e la propria identità di comunità regionale. Saremmo disponibili, comunque, a valutare qualsiasi altra data, entro l'anno, considerati i Suoi innumerevoli impegni di atleta".

IIC DI NEW YORK

Premio ai 10 "Top young industrial designers"

NEW YORK. - I giovani talenti italiani del design saranno i protagonisti a New York dal 6 al 27 settembre. L'occasione sarà la mostra "Top young industrial designers", che l'Istituto Italiano di Cultura ospiterà nei propri locali. I ragazzi verranno premiati e avranno l'opportunità di incontrare professionisti del settore tra cui aziende, curatori e istituzioni accademiche. Il premio nasce da un'idea del

direttore dell'Istituto, Riccardo Viale, ed è curato dall'architetto Massimo Vignelli, presidente della Fondazione NY. I vincitori, dieci neodiplomati al Politecnico di Milano e di Torino e all'Istituto europeo di design (led), per altrettanti giorni potranno inoltre incontrare numerosi curatori di musei e presidi di atenei e istituti americani. L'obiettivo del premio è porre le basi per futuri scambi culturali. Inoltre, l'Istitu-

to sta lavorando per presentare i lavori dei dieci designer durante la fiera internazionale Art Basel a Miami Beach, che si terrà in Florida dal 5 all'8 dicembre. Si sono classificati primi il duo Del Ciotto/Spalvieri; dietro di loro Davide Angeli e Paolo Cappello, seguiti da Matteo Beraldi, Tommaso Calder, il duo De Marco/Fanciullacci, Paolo Jannetti, Alessandro Stabile, Eleonora Trevisanutto e Alberto Villa.

REGIONEWYORK-ANDATA E RITORNO

Presentazione del libro di Giovanni Nucera

REGGIO CALABRIA. - Si chiama "ReggioNewYork-andataritorno" il libro di Giovanni Nucera, Consigliere regionale della Calabria, che sarà presentato a Delianuova, centro preaspromontano della provincia di Reggio Calabria, oggi 31 agosto. Il volume raccoglie le storie di tanti emigrati calabresi che si sono distinti in terra americana: tra loro anche tanti originari di Delianuova. Una sorta di diario di viaggio scaturito da una missione istituzionale del

Segretario Questore del Consiglio regionale Giovanni Nucera negli Stati Uniti, in occasione delle celebrazioni del "Columbus Day 2011". Molte le storie raccontate nel libro, che scaturiscono da colloqui ed incontri che Nucera ha avuto in terra americana. Storie di tenacia, di caparbietà, di onestà e di grande attaccamento alla tradizione ed alla cultura italiana. All'incontro di Delianuova, moderato da Giovanni Battista presidente dell'Associazione

Deliesi nell'Area dello Stretto, intervengono il Sindaco di Delianuova Rocco Corigliano. Relazionano: Saverio Italiano, pedagogo e Arcangelo Carbone, presidente della Pro Loco di Delianuova. Intervengono: Teresa Carbone, assessore alla cultura del Comune di Delianuova e Nicodemo Ferraro, docente e saggista. Concluderà l'autore, Giovanni Nucera, che da questo suo libro evidenzia una grande lezione dei nostri emigrati.

SIRIA

Il feudo di Assad attende l'attacco con il fiato sospeso



BEIRUT - L'ancestrale terrore delle persecuzioni a sfondo confessionale domina in queste ore gli abitanti di Qirdaha, luogo natale della famiglia presidenziale Assad al potere in Siria da quasi mezzo secolo, e di tutta la regione costiera abitata in larga parte dalla minoranza alawita sciita: a lungo discriminata, nella storia, da poteri politici centrali vari, soprattutto per ragioni economiche e sociali.

Come racconta Anat M., un'attivista siriana alawita, originaria proprio di Qirdaha, a est del capoluogo Latakia e a poche decine di chilometri dalla linea del fronte tra lealisti pro-Assad e brigate di estremisti sunniti, "in città la paura si è impadronita anche degli oppositori del regime". Anat è a Beirut dopo aver lasciato Qirdaha e preferisce parlare senza svelare il cognome "per non mettere in pericolo la famiglia".

Il fatto di essere alawiti - "nusayiri", secondo il termine usato ormai in modo dispregiativo dai fondamentalisti islamici - li rende "miscredenti" agli occhi dei jihadisti sempre più numerosi nei ranghi degli insorti. E quindi persone da eliminare. Nei giorni scorsi sono venute alla luce le conferme da parte di attivisti della regione costiera delle notizie di una strage di oltre cento civili alawiti uccisi all'inizio di agosto da bande di miliziani guidati da libici e ceceni accorsi nelle file dei ribelli anti-Assad più radicali.

Tra gli alawiti, un per cento degli oltre 22 milioni di siriani, si contano numerosissimi membri delle forze fedeli agli Assad, ma anche una fetta minoritaria di dissidenti, alcuni provenienti dalla stessa Qirdaha. In città sorge il mausoleo a Hafez al Assad, padre dell'attuale rais e per trent'anni e fino alla morte nel giugno 2000 indiscusso padrone della Siria.

- Ma Qirdaha è storicamente divisa tra clan rivali - afferma l'attivista in una chiacchierata con l'Ansa -. Quando gli Assad arrivarono al potere (nel novembre del 1970) queste famiglie erano contro di loro e alcuni dissidenti, tra cui membri del clan Kheir, furono incarcerati e uccisi.

Adesso però, all'ombra delle minacce di un possibile attacco occidentale contro obiettivi del regime, "a Qirdaha si teme che il fronte dei jihadisti venga favorito e che costoro possano giungere alle nostre porte". Anche per questo la cittadina, annidata sulle montagne che sovrastano la costa mediterranea, "è da tempo trasformata in un fortino. Ci sono due diverse milizie del regime e c'è l'esercito regolare che organizza posti di blocco e controlli". Nei quartieri abitati dai clan più ostili agli Assad la gente peraltro non ha smesso di mormorare.

- Ci si chiede perché il regime protegga così solo Qirdaha e lasci che altri centri alawiti vengano abbandonati alle razzie delle milizie. Ma in ogni caso - conclude Inat - le voci su un eventuale intervento straniero hanno serrato le fila degli alawiti di Qirdaha e di tutta la regione.

Per loro, ormai, "è questione di vita o di morte".

Stati Uniti e Francia pronti a punire il regime siriano di Assad. Il presidente Obama ha affermato di non avere ancora preso "una decisione finale" ma sulla sua determinazione non ha lasciato dubbi

"Ecco le prove contro Assad", Obama verso l'attacco

NEW YORK - Gli Stati Uniti sono pronti, assieme alla Francia, a punire il regime siriano di Assad. Il presidente Barack Obama ha affermato di non avere ancora preso "una decisione finale" ma sulla sua determinazione non ha lasciato dubbi quando ha aggiunto che l'uso di armi chimiche in Siria è "una sfida al mondo" e "una minaccia ad alleati degli Usa come Israele, Turchia e Giordania", "una minaccia agli interessi della sicurezza nazionale americana". Parole che arrivano poco dopo una durissima dichiarazione del segretario di Stato John Kerry. Almeno 1.429 persone, tra cui 426 bambini, sono morte a causa dei gas letali usati il 21 agosto alle porte di Damasco, ha detto presentando il rapporto dell'intelligence americana che inchioda l'"assassino" Assad alle sue responsabilità.

- Questo è l'indiscriminato, inconcepibile orrore delle armi chimiche - ha sottolineato -. E' ciò che Assad ha fatto al suo stesso popolo.

Kerry ha ribadito la determinazione americana ad agire contro il regime siriano, e dopo il 'dietro-front' di Londra, Obama ha fatto sapere che potrebbe lanciare anche da solo una azione militare. Il condizionale è d'obbligo, ma l'attacco ora sembra di nuovo, e più che mai, imminente. A fianco di Obama ci sarà comunque "il più vecchio alleato degli Usa", la Francia, come l'ha definita Kerry, rendendo omaggio al presidente francese Hollande che a sua volta preme sull'acceleratore e non esclude di passare all'azione quanto prima, senza attendere la riunione straordinaria del Parlamento francese, prevista per mercoledì.

Figlio 11enne Assad su Fb: "Voglio che Usa attacchino"

NEW YORK - "Voglio che gli americani attacchino, così gliela faremo vedere noi". Su Facebook un 'post' firmato Hafez Assad, proprio col nome del figlio undicenne del presidente siriano Bashar al Assad, ha provocato commenti e illazioni. Nel messaggio, successivamente cancellato al pari dell'account del suo titolare, Hafez sfida gli americani ad attaccare la Siria:

"Voglio così tanto che attacchino perchè così faranno il più grosso errore: cominciare qualcosa che non sanno come andrà a finire".

E poi:

"Nessuno ha soldati come i nostri. L'America non ha soldati, ha solo codardi con nuove tecnologie".

Il fatto che il profilo, prima di scomparire dal web, affermasse che il suo proprietario è laureato a Oxford e tifa per il Barcellona ha suggerito a molti che si tratti di un falso ma alcuni particolari hanno indotto altri a pensare che a scrivere sia stato davvero il figlio di Assad. Il New York Times, ad esempio, nota che il 'post' ha ricevuto i "mi piace" da altri "account" che apparterebbero a figli e nipoti di altri alti esponenti del regime: tra questi due figli del vicepresidente Mohammed Nassif Khierbek e tre figli di Assef Shawkat, l'ex vice ministro della difesa ucciso in un bombardamento nel luglio 2012.

Gli ispettori dell'Onu hanno ormai finito il loro lavoro sul campo. Oggi saranno all'Aja, ma per il risultato dei test ci vorrà del tempo. Washington ha invece diffuso il suo atteso rapporto di quattro pagine sul dossier di intelligence raccolto dagli Usa, in cui si citano in particolare le intercettazioni di comunicazioni di "un alto esponente del regime profondamente connesso con l'offensiva, che ha confermato l'uso di armi chimiche da parte del regime il 21 agosto". E per scacciare antichi fantasmi, Kerry ha sottolineato che le informazioni raccolte sono solide, e gli Usa non hanno alcuna intenzione di "ri-

petere gli errori" commessi per l'Iraq, quando il suo predecessore Colin Powell espose di fronte al Consiglio di Sicurezza Onu 'le prove' che dimostravano il presunto possesso di armi di distruzione di massa da parte di Saddam Hussein, poi mai trovate. Nè tantomeno sarà un'operazione stile Iraq o Afghanistan.

- Non ci saranno truppe sul terreno e sarà un'azione limitata nel tempo - ha assicurato.

Kerry ha sottolineato anche che "dopo 10 anni l'America è stanca della guerra".

- E anche io - ha aggiunto -. Ma abbiamo le nostre responsabilità

di fronte al mondo.

Il segretario alla Difesa Chuck Hagel ha affermato nelle ultime ore che "il nostro approccio è quello di continuare a cercare una coalizione internazionale che agirà di concerto", ma non sembra più un imperativo.

- Ciò che viene preso in considerazione è di una natura così limitata, che non è necessario che vi siano anche altre capacità di altri Paesi - ha d'altro canto affermato una fonte dell'amministrazione dopo che anche la Nato si è chiamata definitivamente fuori.

Hollande non intende tuttavia minimizzare la complessità di un blitz: - Ci sono pochi Paesi che hanno la capacità di infliggere una sanzione con i modi appropriati. Noi siamo pronti - ha affermato.

Mosca intanto continua a non arrendersi all'inevitabilità di un attacco: azioni che oltrepassino il Consiglio di Sicurezza dell'Onu, "se si verificassero, attenterebbero gravemente al sistema basato sul ruolo centrale delle Nazioni Unite, dando un colpo serio all'ordine mondiale", ha tuonato il Cremlino.

Il vice ministro degli Esteri Ghennadi Gatilov ha ribadito dal canto suo che il governo russo rimane contrario "a qualsiasi risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu che possa essere usata per un'azione di forza contro la Siria". La cancelliera Angela Merkel spera però che la Russia cambi atteggiamento all'Onu, affinché si arrivi a una posizione comune sulla Siria; così come la ministro degli Esteri Emma Bonino, secondo cui "anche se sembra più lento, più duro e a volte sembra non riuscire, la pressione diplomatica e politica è l'unica soluzione perseguibile".

ONU CAUTA

Partiti gli esperti, concluso in fretta il lavoro

ROMA - "Ho parlato al telefono con Hollande. E' necessaria subito un'iniziativa Ue per l'immediata cessazione di ogni repressione e violenza", ha scritto su twitter il presidente del Consiglio Enrico Letta dopo la telefonata con il capo dell'Eliseo, in cui i due hanno sottolineato la necessità di un impegno comune attraverso "un'azione coesa dei ministri".

Gli ispettori dell'Onu hanno concluso in fretta il loro lavoro in Siria e sono partiti dal Paese per presentare subito un rapporto preliminare a Ban Ki-moon. Ma è già battaglia sull'utilizzo che potrà essere fatto di questi primi risultati, con Damasco che chiede al segretario generale di opporsi a ogni azione occidentale prima che tutte le analisi siano state completate.

- La Siria si oppone ad ogni rapporto parziale da parte dell'Onu prima che le analisi siano completate sui campioni prelevati - ha affermato il ministro degli Esteri, Walid al Muallim, in una conversazione telefonica con Ban Ki-moon di cui ha riferito l'agenzia governativa Sana.

Da New York il portavoce dell'Onu Martin Nezirsky ha assicurato che nessuna conclusione potrà essere tratta prima che tutti i test di laboratorio siano stati completati. Non solo, ma il rapporto delle Nazioni Unite stabilirà solo "se armi chimiche sono state usate il 21 agosto, non da chi".

Lo stesso mandato con cui gli ispettori erano arrivati in Siria il 18 agosto per indagare su altri tre casi minori denunciati precedentemente.

Il vice segretario generale per il disarmo Angela Kane ha intanto lasciato Damasco alla volta del Libano. E altrettanto stanno facendo "tutti gli ispettori" guidati dal professore svedese Ake Sellstrom, diretti all'Aja. Le "prove" definitive delle Nazioni Unite arriveranno infatti soltanto dopo che i campioni raccolti nelle ispezioni saranno stati analizzati da laboratori in Europa. Una procedura che potrebbe richiedere ancora diversi "giorni", ha sottolineato il portavoce delle Nazioni Unite Farhan Haq. Ieri gli ispettori hanno compiuto la loro quarta e ultima missione recandosi all'ospedale militare di Damasco per raccogliere eventuali prove dell'uso di armi proibite da parte dei ribelli contro i soldati fedeli al presidente Bashar al Assad. Nei giorni scorsi gli esperti avevano compiuto ispezioni e prelevato campioni nel sobborgo sud-occidentale di Muadamiya e in alcune località della Ghuta orientale, a est di Damasco, dove secondo le accuse degli oppositori i gas tossici sarebbero stati impiegati dalle forze lealiste, che avrebbero così ucciso centinaia di civili. Sembrano destinati a rimanere un mistero gli altri tre casi minori di

presunto impiego di armi chimiche che gli ispettori erano venuti ad investigare, ma che poi sono passate in secondo piano con il bombardamento del 21 agosto. Le località interessate erano Khan Assal, nel nord, dove il regime punta il dito contro i ribelli, nonché Homs e Ataybah, vicino a Damasco, dove ad essere sul banco degli imputati sono invece le forze governative.

i degli Esteri". "Francia e Italia - ha poi riferito Letta in una nota - convengono sul fatto che la crisi abbia ormai passato il limite". Dello stesso tenore i colloqui telefonici di Hollande anche con la cancelliera tedesca Angela Merkel e il premier britannico David Cameron: appello per "la fine immediata delle violenze" e necessità di "un messaggio forte europeo" e di "una concertazione urgente" a livello dei ministri degli Esteri "per fare il punto sulla cooperazione tra l'Ue e l'Egitto" che, secondo i leader, dovrebbe essere rivista. Berlino ha già annunciato che "riesaminerà le sue relazioni" con il Cairo. Dal canto suo, l'Italia proporrà all'Ue il blocco delle forniture di armi all'Egitto, ha riferito il ministro degli Esteri Emma Bonino, che ha convocato alla Farnesina l'ambasciatore egiziano a Roma - così come hanno fatto molti colleghi europei - per esprimere la preoccupazione e la

condanna di una violenza "brutale e inaccettabile". Di fronte alle "notizie drammatiche" che continuano ad arrivare dall'Egitto "con un bilancio di vittime sempre più pesante", anche Bonino ha esortato "l'Europa a far sentire la sua voce in maniera coesa ed autorevole". "Siamo in continuo contatto in queste ore con i nostri partner europei per preparare una riunione straordinaria del Consiglio Affari Esteri dell'Unione sulla crisi in Egitto che auspichiamo sia fissata al più presto", ha confermato. La riunione potrebbe tenersi tra lunedì e martedì, aveva ipotizzato, mentre una riunione degli ambasciatori dei 28 a Bruxelles è già fissata per lunedì.

E dopo il fallimento dei tentativi di mediazione portati avanti nelle scorse settimane da Usa e Ue, l'Alto rappresentante della politica estera europea, Catherine Ashton, che si era recata personalmente al Cairo, ha attribuito "la responsabilità per questa tragedia al governo ad interim così come alla più ampia leadership politica nel paese" e ha lanciato "un nuovo appello a tutte le parti a fermare la violenza e alle forze di sicurezza a dar prova di moderazione". Lady Ashton ha quindi chiesto "ai rappresentanti degli Stati membri dell'Ue di discutere e coordinare misure appropriate".



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guáicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



"Por supuesto que hay dificultades en nuestros hospitales, no hay duda, pero las dificultades se abordan resolviendo distintos esquemas en los distintos niveles de atención y, como en cualquier lugar del mundo, hay que empezar por abordar el primer nivel de atención", dijo la ministra de la Salud, Isabel Iturria. Señaló que para atender esas dificultades en los hospitales, el Gobierno creó recientemente el llamado "estado mayor de salud" figura en la que se enmarcan "tareas específicas" como la reparación de las infraestructuras hospitalarias, su equipamiento y dotación de materiales.

Ministra Iturria reconoce "dificultades" en hospitales

CARACAS- La ministra de Salud, Isabel Iturria, admitió este viernes que hay "dificultades" en los hospitales del país después de que en las últimas semanas personal médico y pacientes se quejaron de falta de recursos. "Por supuesto que hay dificultades en nuestros hospitales, no hay duda, pero las dificultades se abordan resolviendo distintos esquemas en los distintos niveles de atención y, como en cualquier lugar del mundo hay que empezar por abordar el primer nivel de atención", dijo la ministra a periodistas. Iturria señaló que para atender esas dificultades en los hospi-

tales, el Gobierno creó recientemente el llamado "estado mayor de salud" figura en la que se enmarcan "tareas específicas" como la reparación de las infraestructuras hospitalarias, su equipamiento y dotación de materiales. Estas tareas estarán dirigidas a la atención de once hospitales de los 241 existentes en el país, aunque Iturria aseguró que esta actividad se inicia con estos centros asistenciales y que después continuarán en los restantes. La funcionaria rechazó, sin embargo, la idea de que exista una crisis hospitalaria pues, a su juicio, el buen funcionamiento del sistema sanitario

del país se observa en los indicadores de salud desde que el fallecido presidente Hugo Chávez llegó al poder en 1999. "La mortalidad infantil, por poner un ejemplo estaba en el año 1998, en 22 por 1.000 nacidos vivos, ahora está en 14 por 1.000 nacidos vivos. ¿Que nos falta por avanzar? desde luego, tenemos que llegar a menos", comentó. Reiteró que las dificultades en el sistema de salud están siendo abordadas y lo serán en adelante "pero si queremos negar que la transformación en materia de salud en Venezuela ha sido tremenda, creo que estamos un poco dejando fuera la realidad", dijo.

ANUNCIO

Gobierno simplifica modelo de factura eléctrica

Valles de Tuy- El Ministerio de Energía Eléctrica, Jesse Chacón, Escamillo señaló que apartir de este 1° de septiembre arranca la nueva factura simplificada como primer paso para la homologación de las tarifas del sector. El funcionario recordó que esta semana se publicó una resolución en la Gaceta Oficial en la que se eliminaban los esquemas de incentivos y recargos en las tarifas eléctricas establecido en 2011 para los usuarios residenciales.

"Ahora se tendrá una factura de un solo componente fijo que se comienza a aplicar el 1 de septiembre y se irá homologando a un sistema único de facturación que se hará de manera gradual", dijo.

Chacón realiza una inspección en la Planta Termoeléctrica El Sitio, ubicada en la población de Santa Lucía, en los Valles del Tuy, municipio Paz Castillo del estado Miranda.

La construcción de esta termoeléctrica comenzó a mediados de 2009, con el objetivo de incorporar 1080 megavatios (MW) al Sistema Eléctrico Nacional (SEN).

La Planta Termoeléctrica El Sitio y la Planta La Ransa conforman el Complejo Generador Termo-centro.

En septiembre de 2012 entró en funcionamiento la primera unidad de El Sitio, de 180 megavatios.

La primera fase de la planta abarca cuatro unidades turbo gas, que operan en ciclo combinado (combustible y vapor) a fin de generar 720 megavatios.

COMERCIO

Inauguran ensambladora de vehículos Chery en Carabobo

Carabobo- El Gobierno Nacional inauguró este viernes una ensambladora Chery, en el estado Carabobo, con la cual aspira armar 12 vehículos al día, en una primera fase, informó el ministro de Industrias, Ricardo Menéndez. El ministro precisó que la meta a corto plazo es llegar a los 40 vehículos diarios, y explicó que el objetivo del Ejecutivo es lograr ensamblar un tercio del sector para abarcar el 34% del mercado nacional. "Estamos hablando de un crecimiento de carga mediana, ligera y aspiramos lograr un 74% del sector de carga pesada", agregó Menéndez. Resaltó que en el resto del mundo la crisis económica obliga al cierre de empresas y, con ello, el desempleo, mientras que en Venezuela el sector laboral crece, tal como sucede con la planta Chery que arranca operaciones hoy, que emplea a más de 120 trabajadores. "Nosotros triunfaremos sobre esta guerra económica, a partir de generar mayor bienestar para el pueblo venezolano. Estamos generando nueva infraestructura desde el punto de vista automotriz en Venezuela", agregó. Igualmente, mencionó la expansión del mercado en el país mediante la instalación de las empresas internacionales Renault y Peugeot en Venezuela, que potenciará el sector automotriz privado en Venezuela.

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposlle dell'Aia.
Departamento Legal	Departamento Legal
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Canciller guayanesa confirma visita de Maduro

Georgetown- El presidente de Venezuela Nicolás Maduro llegará este sábado a Guyana, según confirmó la canciller guayanesa Carolyn Rodrigues-Birkett.

La diplomática dijo que la visita es una prueba de que la relación entre los dos países crece con fuerza.

No informó si en el encuentro entre los mandatarios se abordaría la reclamación venezolana sobre el Territorio Esequibo.

Petróleo venezolano subió a \$107,21

El precio de la cesta venezolana de petróleo aumentó 2,12 dólares el barril para promediar la semana en 107,21 dólares, informó este viernes el ministerio de Petróleo y Minería.

"El petróleo subió en los principales mercados durante la presente semana, impulsado por la preocupación en torno a los suministros debido al incremento de las tensiones geopolíticas en el Medio Oriente y la caída de las exportaciones en Libia".

El precio promedio del crudo venezolano para el año 2013 es de 102,65 dólares por barril.

Avepa prevé que no habrá déficit en los útiles escolares

El presidente de la Asociación de Papeleros y Afines (Avepa), Eduardo Villegas, sostuvo que han hecho *"un esfuerzo"* para que los puntos de ventas cuenten con el material necesario de la lista escolar, aunque precisó que *"de repente no vamos a tener el surtido que hemos tenido en otros años"*.

Prevé que no habrá déficit en los materiales escolares ya que las empresas papeleras han tomado las precauciones de hacer los pedidos a tiempo para que no falten los útiles escolares, sin embargo lo que pudiera pasar es que no se evidencie diversidad en las marcas. *"Cadivi ha honrado la asignación de dólares en los últimos días, a los importadores y fabricantes en referencia a materia prima y se ha honrado la deuda de proveedores en el exterior"*, expuso.

Villegas manifestó que, según su experiencia, el sector va a lograr que no se genere escasez de lápices, bolígrafos, cuadernos, colores entre otros recursos. *"Se hace un esfuerzo sobrehumano para resolver y que las personas puedan adquirir la lista de útiles"*, sin embargo, habrá variación en los precios por el alza en la inflación.

Gobernadora de Falcón solicitó a la AN investigar a diputados de oposición

Stella Lugo, gobernadora del estado Falcón, entregó este viernes al primer vicepresidente de la Asamblea Nacional (AN), Darío Vivas, un documento en el que solicitó que se investigue a la diputada, María Corina Machado y otros diputados de oposición, por entregar panfletos con mensajes de zozobra a los habitantes, en la Península de Paraguaná.

Lugo sostuvo que con dicho panfletos en los que se leía, *"A un año de la tragedia lo peor está por venir"*, los parlamentarios opositores pretendían manipular y sembrar temor en la colectividad, *"Nuestro pueblo ha sufrido con la tragedia y aún tiemblan los corazones de los paraguayos, para que hayan hecho llegar a las comunidades vecinas un panfleto de esa magnitud (...) No es un simple panfleto, es una publicación bien hecha, que busca manipular y crear más miedo en la población"*.

Asimismo, la ejecutiva regional cuestionó la entrega de los folletos, pues presume que con la iniciativa los parlamentarios prevén una nueva amenaza o sabotaje a la industria petrolera nacional.

Falta de vivienda se solventa con apoyo del sector privado

El presidente de la Asociación de Propietarios de Inmuebles Urbanos (Apiur), Roberto Orta Martínez, precisó que en el año 99 el déficit habitacional era de 1 millón 500 mil viviendas y actualmente ronda por los 2 millones 750 mil viviendas.

Afirmó que aunque existe un esfuerzo del gobierno nacional a través de la Misión Vivienda, precisa que las cifras emitidas por el ejecutivo nacional, *"no son 250 mil viviendas que se han entregado este año sino 45 mil, vemos que hay una incoherencia entre las mismas cifras oficiales"*.

A su juicio, esta misión liderada por el Ejecutivo no está creando un verdadero impacto en la vivienda.

Orta Martínez sostuvo que para resolver el problema del déficit de viviendas en el país el gobierno nacional debe buscar y aceptar la ayuda del sector privado con el objetivo de solventar la dificultad habitacional, argumentando que la construcción de viviendas en el sector privado ha decaído *"dramáticamente"*.

El Presidente Maduro señaló que Venezuela busca la consolidación de Unasur como "un gran bloque político en función de la unión integral" de las naciones

Venezuela propone simplificar organigrama de Unasur

PANAMARIBO- El presidente de Venezuela, Nicolás Maduro, informó a su llegada a Surinam para la VII Cumbre presidencial de la Unión Suramericana de Naciones (Unasur) que propondrá ante ese organismo una reforma en su organigrama para lograr su fortalecimiento.

El mandatario adelantó que propondrá que se haga *"una reestructuración profunda del reglamento y del tratado constitutivo para simplificar el organigrama de funcionamiento y para colocarle el poder de las decisiones y la dirección verdadera de esta Unión de Naciones Suramericanas donde debe estar, que es con los jefes de Estado y los jefes de Gobierno"*.

Criticó que el organismo esté siendo dirigido por *"funcionarios de tercer nivel que están unonizando a Unasur"*, burocratizando al organismo. *"Unasur no se puede burocratizar"*, sentenció.

El mandatario señaló que Venezuela busca la consolidación de Unasur como *"un gran bloque político en función de la unión integral"* de las naciones. También informó que propondrán una reunión extraordinaria para dentro de dos meses, donde los jefes de Estado y los jefes de Gobierno discutan *"el rumbo de la Unasur hacia su consolidación definitiva"*, aseveró. También resaltó la necesidad de consolidar el Banco del Sur e informó que en los próximos días se realizará una reunión presidencial de los países que conforman esta instancia para iniciar su funcionamiento.

"Tenemos que consolidar la agenda estratégica en lo económico, lo que sería un fondo de reserva para Suramérica, porque debe constituirse definitivamente y Unasur es la instancia, en un poderoso bloque político que consolide un proyecto de Unión Integral de América del Sur para convertir en



Suramérica, cada vez más, en un actor principal de la construcción de un mundo de paz, sin guerras", agregó.

Crisis en Siria

Maduro hizo un llamado al presidente norteamericano, Barack Obama, *"en nombre de Martin Luther King, en nombre de Malcon X"* para que *"detenga el ataque militar en Siria, no hay justificación para el ataque militar contra el pueblo sirio"*.

Anunció que enviarán una carta abierta al mandatario norteamericano para pedirle que detenga el ataque militar contra Siria, a lo que agregó que *"pareciera que habrá que ponerle con copia al presidente Hollande de Francia, que está anunciando y sonando los tambores de la guerra injusta y terrorista contra el pueblo de Siria"*.

Al respecto, el ministro del Poder Popular para las Relaciones Exteriores de Venezuela Elías Jaua Milana, informó que *"ya hay una resolución que será elevada a los jefes de Estado y de Gobierno donde se reivindican los principios básicos del Derecho Internacional como es la solución pacífica del conflicto,*

la no intervención extranjera en los asuntos sirios, la exhortación, el llamado y el acompañamiento a que el pueblo sirio encuentre en el marco del ejercicio de su plena soberanía una salida pacífica al conflicto, que ponga fin a los centenares de miles de muertos que este ha ocasionado".

La resolución establece que hay que esperar los resultados del equipo técnico de la Organización de Naciones Unidas que se encuentra en Siria para investigar el uso de armas químicas en un ataque terrorista ocurrido hace unas semanas, en las cercanías de Damasco (capital).

Unasur recordó a Hugo Chávez

Los Jefes de Estado y de Gobierno que integran la Unión de Naciones Suramericanas (Unasur) recordaron este viernes al fallecido presidente de la República de Venezuela, Hugo Chávez.

Una vez finalizado el material audiovisual exhibido, el presidente de la República, Nicolás Maduro, agradeció el homenaje y manifestó que mientras se acercaba al lugar donde realizan la reunión *"venía*

pensando en él (Chávez) y venía sintiéndolo en todas sus magnitudes",

Asimismo, dijo que Hugo Chávez *"creyó en la unión de nosotros por encima de las diferencias circunstanciales y en la grandeza de Suramérica. Trabajó para ello y le dedicó hasta el último segundo de su vida a convertir al continente en una potencia económica"*.

Colombia y Surinam al Consejo de defensa

Colombia y Surinam presidirán de forma conjunta el Consejo de Defensa de la Unión de Naciones Suramericanas (Unasur), así lo informó el canciller venezolano Elías Jaua.

"Ya hay un acuerdo consensuado sobre eso, quedó una copresidencia entre Colombia y Surinam, es el acuerdo que se logró", detalló el funcionario.

Surinam asume presidencia pro t mpore

El Jefe de Estado de Surinam, Dési Bouterse, recibió este viernes la Presidencia Pro T mpore de la Unasur para el período 2013-2014, de manos del presidente de la República del Perú, Ollanta Humala.

CITTA' DEL VATICANO

Tramonta l'era Bertone, Parolin in pole position

CITTA' DEL VATICANO - Accelerazione di papa Francesco sulle nomine di peso nella curia romana. Potrebbe avvenire già oggi l'atteso avvicendamento alla segreteria di stato dove l'attuale nunzio in Venezuela, monsignor Pietro Parolin potrebbe prendere il posto del cardinale Tarcisio Bertone, 79 anni a dicembre, nominato da Benedetto XVI nel 2006 e formalmente "dimissionario" già dal 2009 al compimento dei 75 anni, l'età della pensione per gli incarichi ecclesiastici. Negli ultimi giorni, infatti, si sarebbe fatta sempre più consistente la candidatura dell'arcivescovo Parolin. Cinquantotto anni, originario di Schiavon, in Veneto, per sette anni 'viceministro' degli Esteri del Vaticano, promosso nel 2009 alla prestigiosa nunziatura di Caracas, Parolin è un diplomatico stimato in curia e legato a papa Francesco anche da una vecchia conoscenza.

Con la sua nomina, il delicato e centrale ruolo del segretario di stato tornerebbe ad essere affidato a un diplomatico, dopo il salesiano Bertone, in passato al centro di critiche proprio per la sua scarsa esperienza nel campo. Altri nomi del resto, in corsa per il ruolo di 'primo' collaboratore del Papa fanno riferimento ad altri diplomatici di riconosciuta capacità: Luigi Ventura, nunzio a Parigi con grande esperienza in Africa, in America Latina e in America del Nord; il nunzio Celestino Migliore, ora a Varsavia e in precedenza osservatore permanente all'Onu di New York; il presidente del governatorato dello stato della Città del Vaticano, il card. Giuseppe Bertello, membro della commissione degli otto cardinali incaricata da Bergoglio di riformare la costituzione Pastor bonus che governa la curia e anche lui proveniente dalla scuola diplomatica.

A questi nomi, negli ultimi giorni, Francesco avrebbe preferito, appunto, quello di Parolin. La nomina potrebbe uscire oggi e diventare operativa tra un mese e mezzo quando, inoltre, la "consulta outsider" degli otto cardinali si sarà riunita per la prima volta in Vaticano con papa Francesco, proposte concrete di riforma alla mano. Una delle ipotesi che circolano in queste ore, infatti, è che Parolin venga nominato prosegretario di stato, in modo da assumere pienamente il ruolo quando questo avrà poteri riformati dalla commissione degli otto. In alternativa, Parolin assumerà la carica di "primo ministro" con gli stessi poteri con cui l'ha ricoperta finora Bertone: circostanza che solleva qualche dubbio rispetto all'annunciata volontà di Francesco di riformare la curia. Sull'accelerazione nell'avvicendamento del "premier" vaticano (la nomina era attesa contestualmente alla riunione degli otto), secondo fonti informate, avrebbe pesato il cosiddetto "caso Chaoquiqui", quello legato alla giovane manager della Ernst&Young nominata dal Papa nella commissione sui tagli di spesa in Vaticano. Bertone non avrebbe digerito il fatto che dopo la pubblicazione dei "tweet" in cui la donna ritenuta vicina all'Opus Dei aveva dato senza mezzi termini del "corrotto" al porporato, dal Vaticano nessuna voce si è levata in difesa del suo operato e della sua 'fama'. Bertone ha rivendicato pubblicamente di aver avuto un ruolo nell'avviare lo Ior, la 'banca' vaticana, verso una maggiore trasparenza ancora prima dell'intervento di papa Francesco con un'apposita commissione referente e anche in privato avrebbe tentato di informare il Papa più approfonditamente su quanto fatto sia nella sua attività amministrativa sia in quella diplomatica. Avrebbe inoltre richiesto di mantenere, come già avvenuto per il suo predecessore il card. Angelo Sodano, la presidenza della commissione di vigilanza dell'istituto di deposito. Dovrà essere comunque la commissione degli otto cardinali coordinata dall'honduregno Oscar Rodriguez Maradiaga a ridisegnare il ruolo del segretario di stato e, in generale, l'architettura della curia. Rimane in piedi l'ipotesi, discussa anche nelle congregazioni generali precedenti al conclave, di diluire fortemente il potere del segretario di stato. Una formula possibile è anche quella di una specie di triumvirato che governi la curia. In questo contesto, ruoli di primo piano nelle successive nomine, potrebbero essere affidati dal Papa al cardinale Bertello, al salesiano Maradiaga e all'attuale nunzio a Washington, protagonista della vicenda 'Vatileaks', l'arcivescovo Carlo Maria Viganò, che, secondo alcuni, Papa Francesco sarebbe intenzionato a promuovere riportandolo in curia.

DALLA PRIMA PAGINA

Bonino: "Rischiamo...."

La marcia indietro di Londra è, secondo la Bonino, un ulteriore indizio della fragilità europea quando si tratta di prendere una decisione comune, perché "una consultazione preventiva tra i membri europei sarebbe stata utile per mettere insieme riflessioni e dubbi". E mentre nel Vecchio Continente si litiga su tutto, ai suoi confini meridionali, ha spiegato la Bonino, due anni dopo le primavere arabe "c'è un enorme scontro dentro il mondo musulmano non solo tra sunniti e sciiti ma anche dentro la famiglia sunnita", che sta trasformando la regione in "una lingua di fuoco" dalla Libia alla Siria. Quindi, la comunità internazionale deve "ripensare" a come "riposizionarsi". In discussione non c'è la necessità di reagire agli abusi di Assad - Kerry ha parlato di "senso di responsabilità" - ma l'Italia considera che la risposta militare, di cui non si conoscono ancora i contorni, può aggravare la crisi, gettando "un cerino in una polveriera".

La guerra in Siria mostra già la sua ombra minacciosa, ma l'Italia, ha puntualizzato Mauro, è promotrice di una "Ginevra due" per una "soluzione politica" del conflitto, e inoltre "si spende con quasi seimila uomini in giro per il mondo a testimoniare le ragioni della pace e della missione internazionale", e continuerà a svolgere un ruolo di "mediazione", che in Siria in particolare si è tradotta in un impegno per consolidare le varie anime dell'opposizione anti-Assad.

'Falchi' lamentano esclusione Cav. La decisione del presidente Napolitano chiude la possibilità di una scappatoia che avrebbe potuto salvaguardare l'agibilità politica del Cavaliere

Colle, mossa a sorpresa: 4 senatori a vita Il Pd plaude ma Pdl-Lega lo considerano inopportuno

ROMA - Per il premier Letta si tratta di critiche fatte da "formiche" che dinnanzi a un "gigante" come il presidente Giorgio Napolitano, dovrebbero solo tacere. Ma le "formiche" che ieri si sono scagliate contro la nomina dei 4 senatori a vita sono state tante, politicamente trasversali e tutte piuttosto dure.

Se la nomina di Claudio Abbado, Renzo Piano, Carlo Rubbia ed Elena Cattaneo trova il convinto plauso del premier, del Pd e di Mario Monti, Pdl, M5S e Lega, invece, vanno all'unisono all'attacco, pur partendo da motivazioni diverse. Non sono certo caratura e profilo dei neo-senatori ad essere bersaglio di chi critica una decisione che, secondo Letta, "è un messaggio di speranza al Paese".

- Una scelta indiscutibile - secondo il segretario del Pd Guglielmo Epifani, al cui plauso è tuttavia seguita una scia di attacchi per un gesto che per centrodestra - con i falchi in prima fila - Cinque Stelle e Lega è parso perlomeno inopportuno sia dal punto di vista politico sia da quello economico: 4 senatori a vita sono 4 potenziali voti in più a favore del governo Letta e 4 stipendi in più da sostenere in tempi di magra.

Non solo. La nomina di ieri esclude quella di Silvio Berlusconi, ovvero

Lavoro: disoccupazione resta al top, emergenza



ROMA - Si allarga l'emergenza occupazione che diventa vero e proprio dramma al Sud: nel secondo trimestre del 2013, secondo le rilevazioni Istat, l'Italia ha perso 585.000 posti di lavoro rispetto a un anno prima (-2,5%) e il crollo si è concentrato al Sud con 335.000 posti persi (-5,4%).

La disoccupazione è al 12% con oltre tre milioni di persone in cerca di lavoro (+13,7% rispetto a un anno prima) e oltre la metà di queste con più di 35 anni. Al Sud la disoccupazione sfiora il 20% (è al 19,8%), più che doppia rispetto al Nord (8,1%). I tecnici Istat parlano di "situazione permanente" sul fronte disoccupazione al Mezzogiorno dove "la crisi è iniziata prima e pesa di più".

Tra i nodi principali resta quello della disoccupazione giovanile che raggiunge nelle rilevazioni su luglio il 39,5% (+0,4 punti sul mese, +4,3 punti su luglio 2012). A luglio il tasso di disoccupazione si è attestato al 12% in lievissimo calo su giugno ma comunque ai massimi dopo il record raggiunto a maggio (12,2%). Si conferma la tendenza avviata da anni di invecchiamento degli occupati con sempre meno giovani al lavoro (-532.000 nel secondo trimestre rispetto a un anno prima per gli under 35) e sempre più anziani in ufficio e in fabbrica (+214.000 tra gli over 50).

un'ulteriore - seppur improbabile - scappatoia che avrebbe potuto salvaguardare l'agibilità politica del Cavaliere.

- Perché non nominare Silvio? Forse perché Berlusconi è un politico, leader del centrodestra, e nominare lui sarebbe sarebbe

stata una scelta troppo scomoda? - si chiede la deputata Pdl Elvira Savino, a cui fanno eco le parole di Daniela Santanchè, pronta a sostenere che chi meritava di entrare al Senato dalla porta più prestigiosa era proprio lui, il Cavaliere. Mentre Osvaldo Napoli la vede in maniera diversa e, se da un lato accetta la scelta odierna di Napolitano, dall'altro - con evidente allusione al nodo della decadenza di Berlusconi - si "attende" ora che il capo dello Stato utilizzi anche le altre "prerogative" che gli fornisce la Carta. Ma in tanti, tra le fila del Pdl e della Lega storcono la bocca allacciandosi anche al ragionamento del vicepresidente del Senato Roberto Calderoli.

- Facendo due calcoli vedo nel nostro futuro con questa scelta un Letta Bis con una rinnovata maggioranza - attacca l'esponente del Carroccio ricordando il ruolo-chiave che ebbero i senatori a vita nel sostegno al governo Prodi. Senatori a vita che hanno un costo e che a tanti sembrano un 'lusso' in questa congiuntura.

Per il leghista Salvini la carica è addirittura "una presa per il culo per gli italiani che fanno sacrifici" mentre per il deputato 5 Stelle Sibilina non era questa la decisione da prendere mentre "il Paese sprofonda".

LA MINACCIA

Cav: "Pd mi fa decadere? Allora cade anche il Governo"

ROMA - Venti di guerra sulla rotta Roma-Genova-Forlì: Silvio Berlusconi non ci sta a essere 'tolto di mezzo per via giudiziaria' e ieri è sembrato di nuovo deciso a rovesciare il tavolo: "se il Pd mi impedisce di fare politica e vota la mia decadenza da senatore sappia che anche il governo Letta cadrà".

Parole pesanti come pietre che il Cavaliere pronuncia per la prima volta in modo diretto, tranchant, e che portano inevitabilmente ad uno scontro frontale con quel governo delle larghe intese su cui aveva puntato tutte le sue carte per realizzare la "pacificazione". Una pax giudiziaria rivelatasi impossibile - è stato il ragionamento del Cavaliere - 'per colpa' di quella sinistra che invece, nel momento in cui poteva fare la sua parte per mettere fine alla lunga "guerra civile", lo ha lasciato "in mezzo al guado". D'altra

parte l'ha detto esplicitamente nel vertice-fiume di palazzo Grazioli:

- Io di questi non mi fido affatto, temo il 'trappolone', e non mi sembrano sufficienti gli sforzi di Violante.

Ecco perché dopo aver informato delle sue decisioni bellissime i commensali di palazzo Grazioli, Berlusconi ha prudenzialmente passato le consegne (ma senza investitura alcuna) ad Angelino Alfano al quale avrebbe detto, come un padre al figlio: mi raccomando qualsiasi cosa accada tieni bene la rotta del partito. Poi è andato in 'guerra' e ha tirato le sue bombe a mano durante un collegamento telefonico con il direttivo dell'Esercito di Silvio; in un intreccio di botta e risposta con Enrico Letta che ha aperto i lavori della festa di Genova e Matteo Renzi impegnato in un comizio a Forlì.

Dolce gelate a ripetizione per

il Cavaliere. Silurato da Enrico Letta che sulla decadenza di Berlusconi non ha indicato alcuna soluzione e anzi ha liquidato la questione una volta per tutte.

- Non credo ci siano molti margini, la separazione tra il piano politico e giudiziario è necessario - ha detto il premier.

Poi altro colpo al cuore per il Cav:

- Il governo non ha nulla a che fare con le competenze della giunta. Chi crea connessioni improprie dovrà spiegare ai cittadini il senso di queste relazioni pericolose.

Un annuncio 'pilatesco' per il Cavaliere che si è sentito abbandonato al proprio destino. E anche accerchiato quando l'attacco è giunto pure dal sindaco di Firenze.

- In un qualsiasi Paese civile, un leader che viene condannato in via definitiva va a casa lui, senza aspettare che venga

interdetto - lo ha schiaffeggiato Renzi.

A chiudere il cerchio una ruvidissima nota di Dario Franceschini che ha rispedito al mittente il suo 'ricatto':

"Sappia Berlusconi che non violeremo mai le regole dello stato di diritto per allungare la durata del governo".

Nel bivio che improvvisamente si è trovato di fronte, Berlusconi ha deciso, per ora, di imboccare una terza via: quella dei referendum radicali sulla giustizia. Da qui la decisione del blitz romano per incontrare Marco Pannella e spronare i suoi ad allestire gazzebo e tavolini per la raccolta di firme per i 6 quesiti, quelli che più gli stanno a cuore e che dovrebbero far scendere dall'Olimpo i giudici. E per lanciare la nuova campagna Berlusconi oggi si recherà di persona a firmare i referendum per dare il buon esempio.

GERMANIA

Al ministero Lavoro niente chiamate dopo servizio

BERLINO. - 'Niente chiamate, né mail oltre l'orario consueto, per favore. A meno di casi davvero urgenti'. In Germania al ministero del Lavoro si lavora, anche sodo, ma solo fino a un certo punto: a seguito di un accordo tra la dirigenza e i rappresentanti dei lavoratori, i dipendenti del dicastero guidato da Ursula von der Leyen non potranno essere disturbati al di fuori del normale orario, né tantomeno quando si trovano in vacanza. Lo ha reso noto lo stesso ministero, specificando che solo per "eccezioni motivate" gli impiegati potranno essere disturbati dai superiori. Ma si dovrà comunque sempre tenere conto della "situazione personale e familiare". Come conseguenza della nuova politica, nessun lavoratore potrà essere punito o svantaggiato per aver spento il cellulare di servizio dopo il lavoro, né per non aver controllato la mail. "Si deve evitare un auto-sfruttamento dei dipendenti", si legge nel documento sottoscritto personalmente da von der Leyen. "Il processo per giungere a regole fisse per la tutela della salute psichica è stato tanto duro quanto gratificante", ha commentato la stessa ministra, impegnata personalmente nel confronto. "Per i dipendenti - ha proseguito - era importante sapere quando dovevano essere reperibili e quando no". Secondo il ministero non ci sono altre autorità federali con un regolamento così dettagliato, che invece è già prassi in alcune grandi aziende private, come Telekom, Volkswagen o Bmw.



SPAGNA

Sindacalisti 'rubano' per bambini bisognosi

MADRID. - Per aiutare i bambini bisognosi le cui famiglie hanno difficoltà a comprare la libri e cancelleria, il sindacato andaluso dei lavoratori (SAT) ha "rubato" in un supermercato materiale scolastico (quaderni, zaini, matite, penne, pastelli) che saranno consegnati agli scolari poveri. Il valore della merce, portata via da circa 200 tra dirigenti e iscritti al sindacato, è di circa duemila euro. A guidare la "spesa proletaria" messa in atto a Dos Hermanas (Sevilla) c'era il leader del SAT, Juan Manuel Sánchez Gordillo, protagonista di analoghe iniziative per prelevare cibo da destinare a organizzazioni non governative (ONG). Quando la polizia è arrivata sul posto i sindacalisti - che avevano riempito i bagagliai di una dozzina di auto - erano già andati via e non è stato eseguito alcun arresto. Il sindacato ha ricordato che l'Andalusia, ritenuta la regione più povera della Spagna (35,8% di disoccupati), su una popolazione complessiva di due milioni di abitanti ha 400 mila persone indigenti che non ricevono alcun aiuto e che il governo ha tagliato alla scuola pubblica tre miliardi per contenere il deficit.

EX JUGOSLAVIA

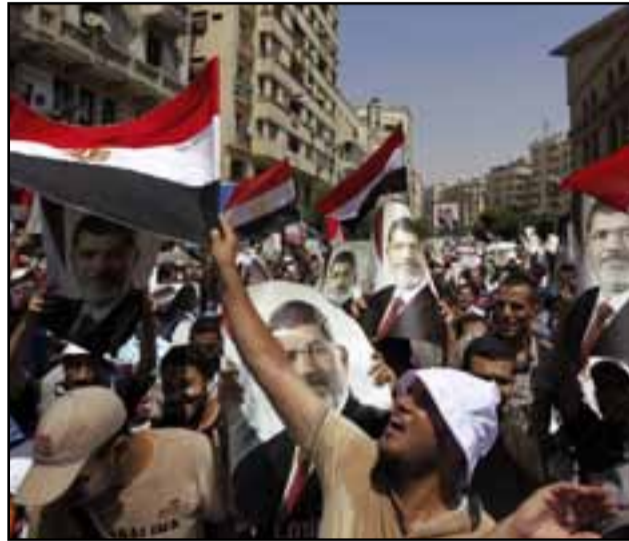
Quasi 12 mila i dispersi nelle guerre anni '90

BELGRADO. - Sono quasi 12 mila le persone che risultano ancora disperse in conseguenza delle guerre degli anni novanta nella ex Jugoslavia. Il dato è stato diffuso dal Comitato internazionale della Croce rossa a Belgrado, in occasione della Giornata internazionale dedicata agli scomparsi. Nel corso di una conferenza stampa è stato sottolineato che un terzo del totale delle persone scomparse, per la precisione 11.859, sono serbi. Secondo la commissione governativa serba che si occupa del problema, sono fra 3.500 e 4 mila i serbi di cui non si è più avuto notizia dopo i conflitti. Di essi, 1.938 sono scomparsi in Croazia, 530 in Kosovo e il resto in Bosnia-Erzegovina. Gli esponenti delle associazioni serbe che rappresentano le famiglie delle persone scomparse hanno sollecitato con forza un maggiore impegno e più forte volontà politica nelle ricerche di tutti coloro che mancano all'appello. Il numero delle identificazioni, è stato sottolineato, si riduce di anno in anno e di questo passo trascorreranno molti decenni prima che le famiglie possano conoscere con certezza la sorte dei loro cari.

In tutto il Paese, il bilancio ufficiale al tramonto è di almeno 6 morti e 36 feriti. Incerto il numero dei fermati, dovrebbero essere centinaia. Il venerdì "decisivo", come era stato definito dai dimostranti, si risolve con un nulla di fatto

Egitto, scontri e violenze
Migliaia di manifestanti

IL CAIRO. - Nuove proteste e violenze in Egitto, con migliaia di manifestanti anti-governativi nel "venerdì decisivo" scesi nelle strade nonostante il massiccio spiegamento di forze militari, e con gli anti-Morsi in agguato pronti a colpire. Tre i morti al Cairo, secondo al Arabiya, dopo l'intervento delle forze dell'ordine per disperdere i Fratelli musulmani che sfidavano il coprifuoco. Altri tre in tutto il Paese. La giornata si è aperta con il monito dei militari sulla possibilità di infiltrazione di elementi armati tra i dimostranti: il portavoce dell'Esercito ha invitato in particolare la popolazione a prestare la massima vigilanza. Poi è arrivata la notizia di un primo attacco: uomini armati hanno aperto il fuoco contro un checkpoint a Helipolis, il cuore politico e militare del Cairo, dove sorge il palazzo presidenziale e numerosi siti strategici militari. Un agente è rimato ucciso, un altro ferito. A mezzogiorno la preghiera, e puntuali le marce dei Fratelli musulmani, al Cairo, Alessandria, Mansoura, Tanta, Port Said, nelle città del Delta del Nilo. In decine di migliaia hanno sfilato nelle strade, con i cortei colorati del giallo e del nero del simbolo "4" di Rabaa, oramai assunto simbolo del movimento anti-governativo, che ha sostituito negli ultimi giorni anche l'effigie di Morsi, un tempo prevalente.



Massiccio il dispiegamento di forze militari, con i carri armati a presidiare i centri nevralgici, tutte le 'piazze simbolo' del Cairo chiuse, da Tahrir a Rabaa, passando per Ramses. Allo scoccare delle 13 i primi lanci di lacrimogeni, a Mohandessin, il quartiere centrale della megalopoli. Nel resto del Paese scoppiano gli scontri, con i "resistenti", spesso 'arruolati' dal ministero dell'Interno a difesa dei quartieri, come annunciato alla vigilia dall'agenzia di Stato Mena, che hanno attaccato i pro-Morsi, fino ad assediare a Bahna, nel Delta, dove sono dovute intervenire le forze di sicurezza per liberare i Fratelli musulmani, di fatto 'ostaggio' della folla

all'esterno, armata di sassi e bastoni. Attacchi e intimidazioni che vanno avanti da giorni a Giza, il quartiere - è così grande che il termine appare più che riduttivo - che annovera le Grandi Piramidi. Giovani scalcinati tirano pietre da giorni davanti alle moschee, per impedire ai fedeli di radunarsi. E proprio a Giza, davanti alla moschea Itaqama, gruppi di giovani hanno attaccato i pro-Morsi da un cavalcavia. Sassi, bottiglie di vetro, pezzi di metallo, tutto è piovuto sulla testa dei dimostranti, che si sono difesi caricando i rivali lungo la salita della strada. In serata è tornata la calma, mentre i riflettori si accendevano di nuovo su Mohandessin, dove

in centinaia hanno sfidato il coprifuoco e l'invito delle forze di sicurezza a lasciare la zona. I pro-Morsi hanno messo in piedi barricate di fortuna, appiccato qualche incendio, ma sono stati costretti ad arretrare dopo l'avanzata dei carri M113, i cingolati militari armati con mitragliatrici pesanti. Tre i morti, secondo le informazioni di al Arabiya che non hanno avuto conferme ufficiali. Nel quartiere proseguono le scaramucce e i tafferugli. In tutto il Paese, il bilancio ufficiale al tramonto è dunque di almeno 6 morti e 36 feriti. Incerto il numero dei fermati, dovrebbero essere centinaia. L'alleanza pro-Morsi ha affermato che nelle prossime ore inizierà la disobbedienza civile e darà vita a nuovi sit-in. Ma il venerdì "decisivo" come era stato definito dai dimostranti, si risolve con un nulla di fatto, e anzi chiude una settimana durissima per i Fratelli musulmani. Della leadership che ha guidato la Confraternita e il suo braccio politico, il partito Giustizia e libertà (Fjp), è rimasto a piede libero solo un alto responsabile, Essam el Eryan, vicepresidente del Fjp. E il tam tam che indica in Abdel Fattah Sisi vincitore dello scontro, unico in grado di riportare ordine e stabilità e prossimo candidato alle presidenziali diventa più insistente. Ma il generale Sisi, per ora, dice di no.

(dell'inviato Claudio Accogli/
ANSA)

SUONANO I TAMBURI DI GUERRA

La solitudine di Obama, Nobel nei panni del falco

WASHINGTON. - Giornate complicate per Barack Obama. Il Nobel per la Pace è passato in poche ore da prudente difensore del multilateralismo, a 'falco' pronto a lanciare da solo i raid su Damasco. La copertina del Time lo ha descritto come un 'combattente infelice'. Dopo la clamorosa defezione della Gran Bretagna, Politico.com lo ritrae pensieroso e titola: "La solitudine del Presidente". Acido il popolare tabloid di New York, Daily News, che mette in prima pagina un provocatorio e irridente: "Gli inglesi non vengono". Anche il sito progressista Huffington post, 'strilla' a tutta pagina: "L'America a Obama, non fare niente". E perfino il noto settimanale satirico 'The Onion' prende in giro il presidente pubblicando una finta lettera di Assad, dal titolo "Ora che succede?". "Ho usato armi chimiche contro il mio popolo. Se non fate niente migliaia di siriani moriranno. Se fate qualcosa - scrive il falso dittatore - migliaia di siriani mori-



ranno". Così, senza l'appoggio dell'Onu, della Gran Bretagna, del Congresso e con il 50% degli americani contrari all'azione militare, Obama si trova in seria difficoltà. Attaccato da destra come da sinistra, è costretto ad agire per non perdere la faccia di 'Comandante

in capo', dopo aver più volte denunciato Assad di aver oltrepassato la famosa linea rossa. Ma è anche consapevole che ogni intervento militare targato Usa, seppur limitato, può avere conseguenze inimmaginabili nel complicatissimo scacchiere mediorientale. E

inevitabilmente, in un clima da resa dei conti, in tanti in patria gli rinfacciano il suo passato, quando da giovane senatore attaccava ad alzo zero George W. Bush e le sue guerre. Il più duro è Ari Fleischer, ex portavoce di Bush figlio che da anni aspettava di potersi 'vendicare' politicamente del 'pacifismo' di Barack: "La guerra di Bush in Iraq - è il tweet beffardo di Fleischer - era un'azione multilaterale. Obama, che all'epoca attaccò Bush per essere un unilateralista, oggi porta avanti in Siria un intervento militare unilaterale". Parole pesanti, molto diverse da quelle del suo ex capo, lo stesso George W., che alla Fox evita ogni coinvolgimento, ostentando un profilo istituzionale di ex presidente: "Barack Obama ha davanti una scelta difficile. Se decide di entrare in azione - osserva Bush 'figlio' - sa che avrà a disposizione il più grande esercito di sempre. Non ero un fan di Assad, ma mi rifiuto di dire la mia sulla vicenda di questi giorni".

(Marcello Campo/ANSA)

La squadra allenata da Montella pesca Dnipro, Pacos e Pandurii. Mentre i capitolini se la vedranno con il Trabzonspor, Legia Varsavia e Apollon Limassol

L'urna dell'Europa League sorride a Fiorentina e Lazio

ROMA - Vladimir Petkovic le considera tutte e tre "squadre di valore", per Andrea Della Valle il girone della Fiorentina si può tranquillamente definire "accessibile". Di certo c'è che l'urna di Montecarlo è stata clemente, e nemmeno poco, con le squadre italiane che parteciperanno alla fase a gironi di Europa League. Fiorentina e Lazio sono state inserite rispettivamente nei Gironi E e J: con Dnipro, Pacos e Pandurii i viola, assieme a Trabzonspor, Legia Varsavia e Apollon Limassol i biancocelesti. "L'esperienza con il Grasshopper Zurigo - ha detto Della Valle - servirà molto alla squadra in questo cammino europeo. La Fiorentina ha diversi calciatori di caratura internazionale, ma non bisogna sottovalutare nessun avversario".

Ucraini, portoghesi e romeni non possono e non devono far paura alla squadra di Vincenzo Montella, che punta a diversi traguardi. C'è ancora qualcosa da rivedere, in casa viola, come è stato dimostrato giovedì sera, nella sfida contro le 'cavallette' (soprannome dei giocatori della formazione di Zurigo) svizzere, e c'è inoltre da capire come procede il cammino di inserimento di Mario Gomez nello scacchiere della Fiorentina. L'ex punta del Bayern è ancora a caccia del primo gol importante con la maglia della squadra toscana e ha dimostrato di non essere ancora al top della forma. "E' un grande campione e non ha bisogno di pressioni", garantisce Della Valle.

Anche la Lazio torna euforica dalla trasferta nel Principato di Monaco, perchè

GROUPS	GROUP A	GROUP B	GROUP C	GROUP D
Group A	Valencia (ESP)	PVV (NEC)	Standard Liege (BEL)	Rubin (RUS)
Group B	Shanghai (CHN)	Dinamo Zagreb (CRO)	Salzburg (AUT)	Wigan (ENG)
Group C	Kuban (RUS)	Thomorrow's Club (UKR)	Elfsborg (SWE)	Midtjylland (DEN)
Group D	St. Gallen (SUI)	Ludogorets (BUL)	Elfsborg (SWE)	Zulte Waregem (BEL)
Group E	Ferencváros (HUN)	Borussia (GER)	Dynamo Kyiv (UKR)	Sivasspor (TUR)
Group F	Shanghai (CHN)	APOL (CYP)	Genk (BEL)	F. Freiburg (GER)
Group G	Pacos Ferreira (POR)	Trabzonspor (TUR)	Rapid Wien (AUT)	Lazio (ITA)
Group H	Pandurii (ROM)	M. T. A. (POL)	Flac (SLO)	Liberec (CZE)
Group I	Lazio (ITA)	Lazio (ITA)	Tottenham (ENG)	AZ (NED)
Group J	Ajax (NED)	Tottenham (TUR)	Arsenal (ENG)	PSV (NED)
Group K	Spartak (RUS)	Lazio (ITA)	Shanghai (CHN)	M. T. A. (POL)
Group L	Bayern (GER)	Apollon (CYP)	Bayern (GER)	Shanghai (CHN)

turchi, ciprioti e polacchi non possono far paura agli uomini di Petkovic che, però, ci tiene a sottolineare come sia "complicato valutare il girone". "Perchè - sostiene l'allenatore della Lazio - sia il Trabzonspor sia il Legia Varsavia sono avversari di valore. Lo stesso Apollon Limassol non vorrà sfigurare in questa competizione. I turchi sono molto forti fisicamente, due anni fa fecero davvero bene. In casa hanno un tifo caldissimo e l'ambiente è abituato a trascinare la squadra".

Il Trabzonspor è rimasto a rappresentare il calcio turco, dopo le esclusioni di Besik-

tas e Fenerbahçe che, per motivi diversi, sono stati esclusi dalle competizioni europee, a beneficio rispettivamente dei norvegesi Tromsø, respescato dopo l'eliminazione, e dell'Apoel Nicosia. L'Udinese sperava in un ripescaggio, ma è rimasta a bocca asciutta, dopo l'eliminazione subita a opera dei cechi dello Slovan Liberec. Ci teneva a giocare in uno stadio con i suoi stessi colori (bianconeri) la finale del trofeo che verrà ospitata mercoledì 14 maggio 2014 dallo Juventus stadium, la squadra di Guidolin che ha perso questa occasione più unica che rara.

SPORT ACQUATICI

Presentata la terza edizione del Festival Nautico

CARACAS - E' stata presentata a Caracas la terza edizione del Festival Nautico, evento che si svolgerà nella città di Puerto La Cruz dal 5 al 7 settembre. La spiaggia 'Doral' farà da cornice alla manifestazione sportiva durante la quale 350 atleti si sfideranno nelle modalità di nuoto di fondo, nuoto con le pinne, kayak e skimboard. Poi, dipendendo dalle condizioni del tempo, ci sarà una esibizione di windsurf.

Nella prova di nuoto di fondo, i 250 partecipanti dovranno effettuare un percorso di 3 chilometri. Le categorie partecipanti saranno 12 con una età compresa tra i 14 ed i 65 anni. Mentre in quella con le pinne i nuotatori saranno 60 ed avranno un'età compresa tra i 14 ed i 25 anni.

Nella prova di kayak ci sarà la categoria 'libre' con atleti che devono essere maggiori di 16 anni e si disputerà in due manche: una di 6 km per i debuttanti ed una di 12 per i più esperti.

Poi ci sarà la prova di skimboard, uno sport che è un mix tra surf, skete e snowboard; qui le categorie saranno Freestyle Pro e Freestyle Amateur.

Durante l'evento gli organizzatori daranno una lezione per 100 bambini della zona, durante la quale impareranno un po' di più su questi sport acquatici. Alla fine ci sarà anche un'attività di educazione ambientale in cui parteciperanno studenti, imprenditori e commercianti della zona.

Chi volesse partecipare alla terza edizione del Festival Nautico può formalizzare l'iscrizione tramite il sito web www.extremesport.com ve .



FDS

UNDER 21

Cinque volti nuovi nella lista di Di Biagio

ROMA - L'attaccante del Catania Kingsley Boateng è uno dei volti nuovi scelti da Luigi Di Biagio per le prime due gare della Nazionale Under 21 nelle qualificazioni al Campionato Europeo. Insieme con l'attaccante di origine ghanese esordiranno i difensori di Carpi e Avellino Liviero e Zappacosta, i centrocampisti di Cittadella e Modena Busellato e Molina.

Gli Azzurrini saranno impegnati il 5 settembre a Rieti con il Belgio e il 9 settembre a Nicosia con Cipro.

Per l'Under 21, vittoriosa il 14 agosto in amichevole con la Slovacchia, la nuova avventura inizierà lunedì prossimo al Centro Sportivo dell'Acqua Acetosa di Roma, dove a mezzogiorno si raduneranno i 24 convocati. Mercoledì la Nazionale si trasferirà a Rieti, dove giovedì 5 settembre affronterà il Belgio nel primo incontro delle qualificazioni al prossimo Europeo. Sabato 7 la squadra partirà poi alla volta di Nicosia per affrontare lunedì 9 settembre Cipro.

Portieri: Bardi (Livorno), Leali (Spezia), Pigliacelli (Pescara). Difensori: Antei (Sassuolo), Bianchetti (Verona), Di Lorenzo (Reggina), Frascatore (Pescara), Liviero (Carpi), Masi (Ternana), Sabelli (Bari), Zappacosta (Avellino).

Centrocampisti: Baselli (Atalanta), Battocchio (Watford), Busellato (Cittadella), Crisetig (Crotone), Fossati (Bari), Molina (Modena). Attaccanti: Belotti (Albinoleffe), Boateng (Catania), Fedato (Bari), Gatto (Virtus Lanciano), Improta (Chievo), Longo (Verona), Piscitella (Pescara).



FDS

VENEZUELA

Deportivo Lara-Táchira la partitissima della quarta giornata

CARACAS - Con il match clou tra Deportivo Lara e Deportivo Táchira si alzerà il sipario della quarta giornata del Torneo Apertura della Primera División venezuelana. Lo stadio Metropolitan di Cabudare sarà lo scenario che vedrà impegnate a due delle candidate alla vittoria finale in questo campionato. I padroni di casa, dopo il 2-0 in casa dello Zamora la scorsa settimana, non vogliono perdere più punti preziosi che allontanerebbero la vetta della classifica. Dall'altro canto il Deportivo Táchira, dopo l'inaspettato 1-1 interno con il Petare, vuole ritrovare la strada della vittoria.

Le due compagini si sono affrontate in 8 occasioni con un bilancio di 2 vittorie per il Lara, 5 pareggi ed 1 successo del Táchira. Nell'altro anticipo della giornata il Deportivo Anzoátegui affronterà nello stadio Brigido



Iriarte del Paraiso l'Atlético Venezuela. La compagine capitolina guida la classifica a punteggio pieno con 9 punti insieme al Zamora.

Il Zamora di Sanvicente ed il suo assistente Lazzaro gio-

cherà in trasferta contro il Tucanes, che nel suo stadio da filo da torcere a tutte le squadre. I campioni in carica, motivati dalla vittoria interna della scorsa settimana contro il Deportivo Lara, vogliono portare

L'agenda sportiva

Sabato 31

- Calcio, Serie B: 2ª giornata
- Calcio, Serie A: anticipi 2ª giornata
- Calcio, Venezuela: anticipi 4ª giornata della Primera División
- Tennis, giornata dell'Us Open

Domenica 01

- Calcio, Serie A: 1ª giornata
- Calcio, Venezuela: 4ª giornata della Primera División
- Tennis, giornata dell'Us Open

Lunedì 02

- Tennis, giornata dell'Us Open

Martedì 03

- Tennis, giornata dell'Us Open

Mercoledì 04

- Tennis, giornata dell'Us Open
- Basket, Russia-Italia (Europeo)

Giovedì 05

- Tennis, giornata dell'Us Open
- Calcio, Under 21 Italia-Belgio
- Basket, Italia-Turchia (Europeo)



El Mundo Economía y Negocios invita el próximo 18 y 24 de septiembre de 2013 a dos talleres inspiracionales, acompañados de Producciones Make It Happen

“El arte del ser humano en la empresa”

CARACAS- El Mundo Economía y Negocios invita el próximo 18 y 24 de septiembre de 2013 a dos talleres inspiracionales, acompañados de Producciones Make It Happen. Los temas serán “El arte del ser humano en la empresa” y “Al éxito por la pasión”. Con el propósito de innovar y darle herramientas de crecimiento personal y actualización a las personas se realizarán estos talleres, donde los ponentes aportarán sus experiencias y vivencias para ayudar a explotar el potencial humano de los venezolanos. La idea es transmitir una dosis de energía de “sí se puede”, como sinónimo de productividad y con ganas de hacer país.

El primer taller será dirigido por Raúl Baltar, actual presidente del Banco Exterior y que en este cargo ha contribuido a posicionar la institución como una de las más importantes del sistema financiero venezolano, a la par de impulsar diferentes actividades de responsabilidad social en beneficio de las comunidades venezolanas; y por María Pilar Modroño, especialista en programas de asesoramiento y desarrollo humano, quien actualmente se desempeña como consultora de mercadeo de servicio y profesora de posgrado. El tema será “El arte del ser humano en la empresa” donde se podrá contrastar las divergencias entre lo que las

organizaciones quieren y lo que los empleados interpretan como su papel en la vida de la empresa. Además, conversarán sobre como las personas deben integrarse en la cultura organizacional y que ésta debe estar respaldada por una estrategia corporativa. Los ponentes tratarán de comunicarles a los participantes que los tiempos han cambiado, que ahora las empresas se estructuran sobre el conocimiento primero y el entendimiento después, de manera que se pueda compartir cuál es el propósito al que se dedica buena parte de la vida. Para el segundo taller, el tema es “Al éxito por la pasión”. Éste lo presentarán Carlos Coste,

atleta de varios records nacionales y mundiales de apnea y el primer ser humano en romper la barrera de los 100mts de profundidad a pulmón en una modalidad no asistida; y Donald Barros, agente de la FIFA quien representa jugadores de fútbol, no solo con la intención de manejar los temas contractuales sino cuidando las esperanzas y sueños de los que deciden trabajar con él. Para mayor información e inscripciones pueden comunicarse a 0212 240 91 83, 0212 240 96 24 y eventoydiseño@cadena-capriles.com. Dirección: Av. Rómulo Gallegos, Edif. Cadena Capriles, piso 3, Salón de Adiestramiento 1.

DIPLOMADO

En la Enseñanza de Inglés en la Educación Primaria

CARACAS- Con el objetivo de facilitar la introducción del idioma inglés en la educación primaria, a través de una capacitación lingüística y metodológica de los maestros integradores, el British Council conjuntamente con la Universidad Pedagógica Experimental Libertador (UPEL) estarán dictando el Diplomado en la Enseñanza de Inglés en la Educación Primaria, a partir de octubre de este año. Este diplomado se circunscribe en el documento “Sistema Educativo Bolivariano”, emitido por el Ministerio del Poder Popular para la Educación en el año 2007, a través del cual se recomendaba la introducción del idioma inglés a partir del cuarto grado. “Luego de un proyecto de investigación coordinado por nosotros y llevado a cabo por investigadores de diez universidades venezolanas en 2012 - 2013 (“Inglés en el sector público: la situación actual”), detectamos que en la gran mayoría de las escuelas públicas no se ha implementado esta recomendación. Este hecho no debe causar sorpresa por dos razones fundamentales: muy pocos maestros integradores

hablan inglés y escasez de docentes de inglés en todos los niveles de la educación nacional. Por esa razón, estamos uniendo esfuerzos con la UPEL para ofrecer este Diplomado, que seguramente reforzará las posibilidades de incorporar el aprendizaje del inglés en los colegios públicos”, así lo puntualizó Mark Gregson, Gerente de Proyectos del British Council. “Las inscripciones para participar en este Diplomado estarán abiertas entre el 27 de septiembre al 4 de octubre. Por ello, aquellos interesados, pueden obtener mayor información a través de la página web de la UPEL: www.upel.edu.ve/extension, así como en la Sede Rectoral Telf.: (0212)806.00.58 / 806.00.54 Telefax: (0212)806.01.16, E-mail: e_a2013@hotmail.com”, señaló Mark, quien destacó que el costo regular del curso es de Bs. 4.000, pero que los maestros de primaria del sector público accederán al mismo por sólo Bs 1.000. Adicionalmente, quienes cursen el último semestre de Educación Integral, podrán incorporarse pagando sólo una matrícula de Bs. 500. En este caso, se disponen de 125 cupos.

BREVES

Nueva Tarjeta de Crédito Active

Banco Exterior colocó en el mercado la nueva Tarjeta de Crédito Active, una herramienta financiera exclusiva para los jóvenes universitarios, que le abre las puertas a sus primeras experiencias crediticias con beneficios ajustados a sus necesidades. Entre las cualidades que Active posee se encuentra la posibilidad de usarla a nivel nacional e internacional, solicitud de divisas para compras electrónicas y viajes, traspaso de efectivo hacia la cuenta del cliente en Exterior, Crediconsumo EXTERIOR, Crediconsumo EXTERIOR Plus, y adelanto de efectivo en cajeros de Venezuela y el mundo. “Active es el boleto que le permitirá a muchos jóvenes vivir momentos irrepetibles y a los padres ofrecerá la tranquilidad de contar con un aliado que acompañará a sus hijos ante cualquier imprevisto, emergencia y viaje, sin olvidar que de esta forma adquieren nuevas responsabilidades, que sin lugar a dudas, valorarán el día de mañana”, comentó la Gerente de División de Estrategia Comercial, Milagro Rousse

Green View, una opción de inversión en Curaçao

En la más privilegiada zona residencial y recreativa de Curaçao se realizó la Inauguración de Green View Resort Condominium, ubicado en los campos de golf de Blue Bay Resort. Green View at Blue Bay es el primer desarrollo inmobiliario de “Prime Value Caribbean Group” una sociedad de inversión privada cuyo objetivo principal es el desarrollo de proyectos inmobiliarios en la región del Caribe y América Latina. Su primer proyecto ha sido el desarrollo, construcción y venta de este complejo de apartamentos, que ofrecen diseño, confort, calidad, seguridad de inversión y calidad de vida. La Isla de Curaçao presenta una oferta en el ámbito inmobiliario y turístico, apuesta seguir consolidándose en el destino de preferencia para quienes quieran vacacionar e invertir. Para mayor información de Green View at Blue Bay puede ingresar www.greenviewcuracao.com

Cestaticket lanza concurso para el regreso a clases

Con tan sólo enviar un mensaje de texto al 823 con la palabra “Plus” seguido del número de cédula, todos los usuarios de los productos de Cestaticket® estarán participando hasta el 31 de octubre por una de las 10 ticketeras de Ticket Plus® Escolar de Bs. 1.000 C/U que les permitirá comprar útiles y/o uniformes escolares en una amplia red de Librerías, Zapaterías y Tiendas por Departamento. “Nuestro objetivo es entender las necesidades de los beneficiarios y conscientes del gasto que conlleva para todas las familias venezolanas el regreso a clases, creamos una promoción que brinda una solución al momento de adquirir los útiles escolares de los más pequeños de la casa”, explica Rita Elena González, Directora de Mercadeo y Comunicaciones de Cestaticket Services.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Hotel Las Américas

- Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax)
- Centro de Negocios
- Sistema de Seguridad
- Conexión Wi-Fi
- Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve



Il nostro quotidiano

Rutas & Sabores

A cargo de Berki Altuve



10 | sabato 31 agosto 2013

Gastronomía, música y cultura en Festival Vacaciones 2013

CARACAS_ Gran variedad de manifestaciones culturales encontrarán propios y visitantes este sábado 31 de agosto en el Gran Festival Vacaciones 2013, porque Margarita es mucho más que sol y playa.

En el Festival Vacaciones 2013 participarán 181 cultores, de los cuales el 90% son de la Isla. "Nueva Esparta tiene una cultura extensa, de gastronomía, artesanía popular, una gran cantidad de valores y tradiciones", manifestó la viceministra de Calidad y Servicios Turísticos del Ministerio para el Turismo, Esther Hernández. Las artes circenses se encontrarán en el área infantil, donde también los niños y niñas podrán hacer papagayos con la animación del movimiento ecologista de Venezuela y sus recreadores.

Diversidad de sabores gastronómicos

La mesa estará servida para propios y visitantes quienes podrán probar todas las exquisiteces que los cultores de la zona ofrecerán este sábado desde temprano en el Paseo la Caracola, y donde exaltarán los platos criollos de la vida neoespartana.

El pastel de chucho, pasticho de pescado, pabellón margariteño, la pata de cabra, arepas y cachapas de mariscos, serán algunas de las degustaciones margariteñas que los participantes del Gran Festival podrán saborear a lo largo del día. El toque especial costero lo pondrá la degustación del malacho, un particular pescado que obtienen los pobladores hacia la zona de la península de Macanao, y con el cual se ofrecerán salchichas, croquetas y hasta pastel de malacho.

María Valera, presidenta del Fondo de Crédito para las Empresas Alternativas de Artesanía de la Pequeña y Mediana Industria del estado Nueva Esparta, explicó que las manos creativas de los margariteños elaborarán todos los platos que serán ofrecidos a precios solidarios para el disfrute de los asistentes.

Para los dulceros las opciones no se harán esperar y podrán seleccionar desde el dulce de mamey, merey, icaco, lechosa, tortas de auya-

La mesa estará servida para propios y visitantes quienes podrán probar todas las exquisiteces que los cultores de la zona ofrecerán este sábado desde temprano en el Paseo la Caracola, y donde exaltarán los platos criollos de la vida neoespartana.



ma, maíz, el jugo de jobo, de parchita hasta el indiscutible papelón con limón.

El Festival Vacaciones 2013 mostrará todo lo que Nueva Esparta ofrece. Por ello, contará con una muestra de la artesanía local. María Valera enfatizó que las opciones estarán enfocadas a ofrecer elementos del territorio insular como mapires, cogollos, tejidos de hamacas y chinchorros, zapatos maqueros, alpargatas, muñecas de trapo y taparos.

Desde primeras horas de la mañana el Paseo La Caracola recibirá el evento cultural que enaltecerá las más diversas expresiones de la vida neoespartana. En la bahía de playa Moreno todos podrán degustar los platos típicos de la región, bailar al son de los distintos ritmos que se escucharán en la gala musical y podrán compartir en familia lo mejor que ofrece la Isla Más Chévere del Caribe.

TALLER

"Cocina con Sumito"



Caracas- La marca Corn Flakes de Kellogg's, brindó un taller de cocina a las diez madres ganadoras del concurso de recetas "Cocina con Sumito", dictado en el Instituto Culinario de Caracas.

El reconocido chef venezolano, Sumito Estévez, compartió una divertida tarde de secretos gastronómicos para preparar en casa un suculento menú con diversos ingredientes, incluyendo Corn Flakes. Entre los platos desarrollados durante la actividad se encontraron: Gazpacho con Pulpo, Tiradito con Escabeche de Plátano, Risotto de Tomate, Curry y Yogurt, acompañados del postre Torta de Remolacha y Chocolate.

El concurso "Cocina con Sumito" contó con la participación de 150 madres venezolanas de todas las regiones del país, quienes tuvieron la oportunidad de enviar una receta original y nutritiva, empleando entre uno de sus ingredientes el cereal Corn Flakes, al perfil de Facebook de Corn Flakes Venezuela. Esta concurso contó adicionalmente con el apoyo de otras redes sociales como Instagram y Twitter, generando más de 2.000 interacciones positivas para la marca.

Las diez madres ganadoras del concurso, provenientes de diversas regiones del país: Caracas, Zulia, Trujillo, Bolívar y Carabobo, agradecieron a Kellogg's la oportunidad de participar en este tipo de iniciativas y por brindarles herramientas culinarias para permitir a los miembros de su hogar, reiterando que Corn Flakes forma parte del día a día de las familias venezolanas desde hace muchos años, ya sea a través de su presentación habitual en hojuelas o como ingrediente clave para la elaboración de algún plato.

"En Corn Flakes además de ofrecer productos de calidad que aportan una opción rica y nutritiva para el desayuno, desarrollamos esta actividad para compartir con las madres ganadoras una tarde especial, en la cual pudimos ofrecerles ideas creativas para la elaboración de platos nutritivos, fáciles de hacer y empleando nuestro cereal", comentó María Gabriela Pallota, Gerente de Marca de Alimentos Kellogg's Venezuela.

Finalmente durante la actividad, Sumito Estévez reiteró la importancia que tiene el desayuno para mantener un estilo de vida saludable y agradeció la preocupación permanente de Kellogg's en compartir esta información en sus comunicaciones, impulsando así el mensaje de la marca que invita a Comenzar tu día con la nutrición de origen natural "Esta iniciativa refleja el compromiso que tiene Alimentos Kellogg's por apoyar a las madres venezolanas a ofrecerles una alimentación creativa y nutritiva a sus familias".

LANZAMIENTO

Del Valle Fresh con sabor a Parchita

CARACAS- Ahora Del Valle Fresh viene con su nuevo sabor a parchita, que mezcla todo el delicioso sabor de la fruta y el beneficio de las vitaminas, para ofrecer una bebida sabrosa, divertida y nutritiva para acompañar el desayuno. Con este lanzamiento, la marca amplía su portafolio de bebidas a base de jugo de frutas.

Inspirado en el cariño de mamá, Del Valle Fresh Parchita ofrece una sencilla forma de disfrutar el intenso sabor a parchita, con la energía que aportan las vitaminas B3, B6 y B12, importantes complementos de la nutrición diaria.

Bettina Suanno, gerente de la categoría de Coca-Cola, informó que por sus características de ligereza, frescura y balance perfecto de la fruta, "Del Valle Fresh Parchita, es un compañero ideal para cualquier ocasión, con un intenso sabor que satisface plenamente al paladar del venezolano".

Del Valle Fresh Parchita viene en presentación de 500ml, práctica para tomar en todo momento, y de 1500ml, para compartir en la mesa con toda la familia, y representa la expansión de esta marca, que hace casi dos años ingresó exitosamente al mercado nacional con su sabor Naranja.

